

30 settembre 2008

SETTIMANA DI PREVENZIONE

Infertilità, bebè in provetta per 25 coppie sterili su 100

Allo Studio Palmer successi pari al 28,3%



FECONDAZIONE La direttrice M. Grazia Torelli, Milva Cantarelli, il totem del Palmer

Procreare in vitro, eseguiti nel 2007 200 cicli

La legge 40 del 2004 sulla procreazione assistita ha portato scompiglio nel settore della fecondazione controllata ed ha incentivato il cosiddetto "turismo riproduttivo" costringendo, con le sue restrizioni, non poche coppie a rivolgersi all'estero. Tuttavia in Italia i risultati restano lusinghieri: basti pensare che un quarto delle coppie costrette ad affidarsi al medico per procreare con i metodi FIVET e ICSI riescono nel loro intento. Reggio, pionieristica in tal senso, offre il meglio sia a livello pubblico che privato. La percentuale nazionale di successi è del 24,5% ma - ad esempio - lo Studio diagnostico Raoul Palmer di via Brigata Reggia ha avuto dalla sua nel 2007 una percentuale di successi pari al 28,3. La FIVET consiste nella fertilizzazione in vitro di spermatozoi e ovociti nella stessa provetta. La ICSI prevede l'iniezione dello spermatozoo nella cellula uovo. I dati sono di rilievo considerando che il poliambulatorio privato attua circa 200 cicli di fertilizzazione in vitro FIVET all'anno ed è operativo dal 1998. La fondazione del Palmer, per la verità, risale al 1986, ma nei primi anni le operatrici praticavano soltanto le cosiddette tecniche minori, o di primo livello, cioè le inseminazioni semplici in utero: "Si favorisce una lieve induzione

dell'ovulazione - spiega la dott. Maria Grazia Torelli, direttrice del poliambulatorio privato -, si tratta il liquido seminale e lo si inietta con l'aiuto di un piccolo catetere". Lo Studio Palmer partecipa alla Settimana di informazione e prevenzione della fertilità-infertilità. Le coppie hanno la possibilità di ottenere informazioni e di avere un primo collo-

quio gratuito con le responsabili del Centro. "Una coppia può essere ritenuta a rischio infertilità soltanto dopo 12-18 mesi di rapporti sessuali che non hanno dato luogo ad una gravidanza. E' sbagliato sottoporsi ad esami prima", tiene a sottolineare la dott. Torelli. "Alle coppie che accedono al primo colloquio - prosegue la ginecologa - potranno essere

prescritti esami, in considerazione della loro storia personale, al fine di individuare la causa della sterilità, che può dipendere in egual misura dall'uomo e dalla donna. Gli esami di base sono la valutazione della pervietà delle tube nella donna e lo spermogramma nell'uomo. Scoperto il tipo di sterilità, si individua la tecnica di inseminazione ritenuta mi-

gliore per quella coppia. Terminato il periodo di cura e osservazione, le coppie vengono poi riaffidate al loro ginecologo. Se si instaura la gravidanza, il Palmer è in grado di seguirla con le dovute indagini strumentali". "Mettiamo a disposizione la qualità del nostro servizio nell'accompagnare la donna nella sua vita riproduttiva dall'adolescenza alla menopausa", aggiunge la dott. Milva Cantarelli, biologa, responsabile del laboratorio analisi del Palmer e rappresentante della direzione per la qualità. "Abbiamo anche un deposito del seme - prosegue -, del quale si sono avvalsi, per esempio, pazienti oncologici prima di essere sottoposti ad interventi chirurgici, radioterapia, chemioterapia, pratiche per le quali esiste il rischio di sterilità".

Possono contribuire a causare infertilità malattie, disfunzioni endocrine, infezioni trascurate, assunzione di alcune droghe o di anabolizzanti. Il problema dell'infertilità riguarda circa il 15% delle coppie che desiderano un figlio. La gravidanza diventa sempre più difficile, anche in presenza di terapie e fecondazione assistita, con l'avanzare dell'età soprattutto della donna. Fra i 30 e i 34 anni si collocano le più alte probabilità di successo che poi calano vistosamente fino a 39 e ancor più tra i 40 e i 42 anni. Allo Studio Palmer risultano azzerate le liste di attesa. A che spesa possono andare incontro le coppie? Settecento euro per l'inseminazione intrauterina, 2.500 per la fecondazione in vitro.

Rischio sterilità, attenzione a droghe e infezioni

ANSIE IL COLLOQUIO DI BASE E' GRATUITO
Al numero verde 800-561444 si prenota la prima visita

La Settimana di informazione e di prevenzione della fertilità-infertilità è promossa dall'Istituto superiore di sanità e dal ministero del Lavoro e della Salute. Fino a sabato le coppie interessate potranno comporre il numero verde 800-561444 per essere indirizzate al centro sterilità, pubblico o privato, più vicino alla loro zona di residenza. A Reggio aderiscono il Centro per la diagnosi e la terapia della sterilità dell'ospedale Santa Maria Nuova e lo Studio Raoul Palmer di via Brigata Reggia. Sarà possibile avere un appuntamento per un primo colloquio gratuito, utile a valutare eventuali cure e tecniche da porre in atto.



La procreazione assistita si avvale di procedure visibili solo al microscopio

DAL 1986 NELL'AMBULATORIO "RAOUL PALMER"
Equipe agguerrita nel nome di uno studioso della sterilità

Fondato il 1° gennaio 1986, lo Studio diagnostico poliambulatorio privato Raoul Palmer comprende le attività di ginecologia, ecografia ginecologica, laboratorio di chimica clinica e citogenetica, procreazione medicalmente assistita. E' diretto dalla ginecologa Maria Grazia Torelli e dalla biologa Milva Cantarelli. Sono in tutto 10 i ginecologi che prestano la loro attività, più un biologo, un anestesista, un andrologo, un consulente di chirurgia pediatrica, due ostetriche e infermiere professionali, quattro addette di segreteria. Prende il nome (Palmer) da uno studioso francese della sterilità.